

Scheda di dati di sicurezza

Scheda di dati di sicurezza (in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

Data di pubblicazione: 22 giugno 2009
Numero documento: 0073018MS_it
Data di revisione: 5 agosto 2014
Numero di revisione: 5

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/COMPOSTO E DELLA COMPAGNIA/ATTIVITÀ

1.1 Identificatore prodotto:

Nome commerciale (come appare sull'etichetta): Riempitivo di flusso per trattamento per tessuti Hydro-Cast[®]

Denominazione/Classificazione chimica: Miscela

Codice identificativo del prodotto (codice articolo): 73010, 73017, 73018

1.2 Usi rilevanti individuati per la sostanza o composto e usi sconsigliati:

Numero ONU: UN1993

Classificazione ONU delle merci pericolose: 3, PGII

Uso consigliato: Materiale per impronte

Restrizioni d'uso: Solo per uso professionale

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Nome del produttore/fornitore: Sultan Healthcare

Indirizzo del produttore/fornitore: 1301 Smile Way
York, PA, USA

1.4 Numero telefonico per le emergenze: 1-201-871-1232 o 800-637-8582 (Informazioni sul prodotto)

Numero telefonico per contatti di emergenza: 800-535-5053 (INFOTRAC)
1-352-323-3500 (fuori dagli Stati Uniti - telefonata a carico del destinatario)

Indirizzo e-mail: customer.service@sultanhc.com

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o composto:

Classificazione GHS SDS:

Salute	Ambiente	Fisici
--------	----------	--------

Tossicità per la riproduzione Categoria 1B	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta Categoria 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronico Categoria 1	Liquidi infiammabili Categoria 2
--------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------

Classificazione UE (1999/45/ CEE modificata): Facilmente infiammabile (F), Tossico (T), Pericoloso per l'ambiente (N)

Frase di rischio (R) EU: R11, R50/53, R61, R62

Per il testo completo delle classificazioni UE e delle frasi R fare riferimento alla Sezione 16.

Elementi dell'etichetta: Contiene Butilbenzilftalato, e Etanolo



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo	Consigli di prudenza
<p>H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.</p> <p>H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.</p> <p>H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p>	<p>P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.</p> <p>P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.</p> <p>P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. —Non fumare.</p> <p>P233 Tenere il recipiente ben chiuso.</p> <p>P240 Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.</p> <p>P241 Utilizzare impianti elettrici, di ventilazione, d'illuminazione a prova di esplosione.</p> <p>P242 Utilizzare solo utensili antiscintillamento.</p> <p>P243 Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.</p> <p>P273 Non disperdere nell'ambiente.</p> <p>P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.</p> <p>P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.</p> <p>P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.</p> <p>P370 + P378 In caso di incendio: Estinguere con acqua nebulizzata, polvere chimica, anidride carbonica o schiuma resistente all'alcol.</p> <p>P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.</p> <p>P403 + P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.</p> <p>P405 Conservare sotto chiave.</p> <p>P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali e nazionali.</p>

Altri pericoli: EUH 066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Composto

Componenti pericolosi	N. C.A.S. N. CE	Nome IUPAC	CLP/GHS / UE Classificazione (1272/2008) (1999/45/CEE)	PESO %
Butilbenzilftalato	85-68-7 / 201-622-7	Benzilbutilfta- -lato	T, N R61, R62, R50/53 Repr. 1B (H360Df) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410)	80-90
Etanolo	64-17-5 / 200-578-6	etanolo	F R11 Flam. Liq. 2 (H225)	10-20
Acetone	67-64-1 / 200-662-2	acetone	F, Xi R11, R36, R66, R67 Flam. Liq. 2 (H225) Eye Irrit. 2A (H319) STOT SE 3 (H336) (EUH066)	1-5
Polimero di polietilmetacrilato	Brevettato	Non applicabile	Non classificato come pericoloso	1-5

La concentrazione esatta non è dichiarata poiché si tratta di segreto commerciale.





Vedere la sezione 16 per il testo completo delle frasi GHS e H, delle classificazioni UE e delle frasi R.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:	
Vie di esposizione	Istruzioni di primo soccorso
Occhi	Sciogliere gli occhi con acqua per 15 minuti, mantenendo le palpebre aperte. Se l'irritazione persiste, richiedere assistenza medica.
Pelle	Lavare la pelle con acqua e sapone. Togliersi gli eventuali indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Se si sviluppa un'irritazione o se l'irritazione persiste, richiedere assistenza medica.
Inalazione	Se si sviluppa un'irritazione, spostarsi all'aria aperta. Se l'irritazione persiste, richiedere assistenza medica.
Ingestione	In caso di ingestione, lavare la bocca con acqua. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona priva di sensi. Richiedere assistenza medica.
4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti sia ritardati:	Può provocare irritazione oculare e cutanea. L'inalazione di vapori o aerosol può provocare irritazione. L'ingestione può provocare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea. È stato dimostrato che butilbenzilftalato provoca effetti sulla riproduzione e malformazioni congenite in animali da laboratorio.
Altro	Nessuna nota.
4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:	
Non richiesta in condizioni d'uso normali.	

Nota per i medici (trattamento, test e monitoraggio): in caso di sovraesposizione, il trattamento deve essere diretto al controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Materiali estinguenti	Utilizzare acqua nebulizzata, polvere chimica, anidride carbonica o schiuma resistente all'alcol.		
Procedure antincendio:	Raffreddare con acqua i contenitori e le strutture esposti al fuoco.		
5.2 Rischi particolari derivanti dalla sostanza o dal composto:	Liquido e vapori infiammabili. I vapori possono raggiungere una fonte di accensione situata a distanza e provocare un ritorno di fiamma.		
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:	Gli addetti all'estinzione degli incendi devono indossare autorespiratori a pressione positiva e indumenti di protezione totale per tutti gli incendi in cui sono coinvolte sostanze chimiche.		
Dispositivi di protezione raccomandati per gli addetti all'estinzione degli incendi:			
OCCHI/VISO	PELLE	RESPIRATORI	TERMICI
			

6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, apparecchiature di protezione personale e procedure di emergenza: in caso di fuoriuscite copiose, indossare protezione per gli occhi e guanti. Fuoriuscite piccole non richiedono precauzioni speciali. Rimuovere tutte le fonti di accensione e ventilare l'area.



6.2 Precauzioni ambientali: evitare che le sostanze fuoriuscite possano raggiungere fognature e corsi d'acqua. Segnalare le dispersioni come richiesto dalle autorità locali e nazionali. Questo prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: ventilare l'area e rimuovere eventuali fonti di accensione. Raccogliere la sostanza con materiale assorbente inerte non combustibile, che andrà poi collocato in contenitori adeguati per essere smaltito.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Consultare la sezione 8 per le apparecchiature di protezione personale e la sezione 13 per le informazioni relative allo smaltimento.

Dispositivi di protezione individuale raccomandati per il contenimento e la bonifica:

OCCHI/VISO	PELLE	RESPIRATORI	TERMICI
			

7. MANEGGIAMENTO E CONSERVAZIONE

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Utilizzare in conformità con le istruzioni riportate sulla confezione. Mantenere il prodotto al riparo dal calore e lontano da fonti di accensione.



7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: conservare in un'area fresca, ben ventilata, al riparo da calore eccessivo e lontano da fonti di accensione.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

8.1 Parametri di controllo:

Limiti di esposizione professionale:

Butilbenzilftalato	Stati Uniti	Nessuno stabilito
	Germania	Nessuno stabilito
	Regno Unito	5 mg/m ³ TWA UK OEL
	Francia	Nessuno stabilito
	Spagna	Nessuno stabilito
	Italia	Nessuno stabilito
	Unione europea	Nessuno stabilito
Etanolo	Stati Uniti	1000 ppm OSHA PEL 1000 ppm ACGIH TLV STEL 1000 ppm UK OEL 500 ppm TWA DFG MAK 1000 ppm INRS VME, 5000 ppm VLCT (Francia) 1000 ppm TWA VLA-ED (Spagna)
	Germania	500 ppm TWA DFG MAK
	Regno Unito	1000 ppm UK OEL
	Francia	1000 ppm INRS VME, 5000 ppm VLCT
	Spagna	1000 ppm TWA VLA-ED
	Italia	Nessuno stabilito
	Unione europea	Nessuno stabilito
	Acetone	Stati Uniti
Germania		500 ppm TWA DFG MAK, 1000 STEL
Regno Unito		500 ppm UK OEL
Francia		500 ppm INRS VME, 1000 ppm VLCT
Spagna		500 ppm TWA VLA-ED
Italia		Nessuno stabilito
Unione europea		Nessuno stabilito
Polimero di polietilmetacrilato	Stati Uniti	Nessuno stabilito
	Germania	Nessuno stabilito
	Regno Unito	Nessuno stabilito
	Francia	Nessuno stabilito
	Spagna	Nessuno stabilito
	Italia	Nessuno stabilito

Polimero di polietilmetacrilato	Nessuno stabilito		
Limiti di esposizione biologica: nessuno stabilito			
8.2 Controlli per l'esposizione: utilizzare con un adeguato sistema di ventilazione locale o generale per ridurre al minimo le concentrazioni di esposizione.			
Misure di protezione individuale (DPI) Protezione specifica per occhi/viso: evitare il contatto con gli occhi. In caso di probabilità di contatto, indossare occhiali di sicurezza. Protezione specifica per la pelle: indossare guanti impermeabili come ad es. guanti in gomma nitrilica. Guanti raccomandati: gomma nitrilica. Consultare il fornitore dei guanti per gli spessori e per i tempi di penetrazione. Protezione specifica per le vie respiratorie: nessuna richiesta in normali condizioni di utilizzo. Specifici pericoli termici: non applicabile			
Dispositivi di protezione individuale raccomandati			
OCCHI/VISO	PELLE	RESPIRATORI	TERMICI
			
Controllo dell'esposizione ambientale: utilizzare con ventilazione adeguata.			
Considerazioni generali sull'igiene e pratiche di lavoro: evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Lavarsi accuratamente con acqua e sapone dopo aver maneggiato il prodotto. Nell'area di lavoro devono essere presenti attrezzature per il lavaggio degli occhi.			
Misure protettive durante la riparazione e la manutenzione di apparecchiature contaminate: non applicabile per il prodotto.			

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:			
Aspetto:	Liquido viscoso incolore	Limiti di esplosione:	LEL: 2,5% (acetone) UEL: 19% (etanolo)
Odore:	Leggermente alcolico	Pressione di vapore:	Non disponibile
Soglia di odore:	0,136 (etanolo)	Densità di vapore:	>1
pH:	Non disponibile	Densità relativa:	Non disponibile

Punto di fusione/congelamento:	Non disponibile	Solubilità:	Parzialmente miscibile
Punto iniziale e intervallo di ebollizione:	56 °C (acetone)	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	13,5 °C	Temperatura di autoignizione:	Non disponibile
Tasso di evaporazione:	>1	Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Infiammabilità:	Infiammabile	Viscosità:	Non disponibile
Proprietà esplosive:	Nessuna	Proprietà ossidanti:	Nessuna

9.2 Altre informazioni: Non disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 **Reattività:** non reattivo.

10.2 **Stabilità chimica:** stabile.

10.3 **Possibilità di reazioni pericolose:** a contatto con calore eccessivo, scintille e fiamme potrebbe incendiarsi.

10.4 **Condizioni da evitare:** evitare il contatto con calore eccessivo, scintille e fonti di accensione.

10.5 **Sostanze incompatibili:** evitare agenti ossidanti, acidi e nitrati.

10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi:** la decomposizione termica può produrre ossidi di carbonio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Possibili effetti sulla salute:

Occhi: può provocare irritazione con arrossamento, bruciore e lacrimazione.

Pelle: il contatto prolungato con la pelle può provocare lieve irritazione.

Ingestione: l'ingestione può provocare nausea, vomito e diarrea e depressione del sistema nervoso centrale.

Inalazione: l'inalazione di vapori può provocare irritazione respiratoria, tosse, mancanza di respiro, nausea, vertigini, sonnolenza, stato di incoscienza e altri effetti sul sistema nervoso centrale.

Effetti cronici sulla salute: la sovraesposizione prolungata all'etanolo può provocare danni al fegato. La sovraesposizione prolungata al butilbenzilftalato può provocare danni ai reni, al fegato, alla milza e al sistema nervoso centrale.

Cancerogenicità: nessuno degli altri componenti di questo prodotto è elencato come cancerogeno nelle direttive OSHA, IARC, ACGIH, NTP o UE. Etanolo: in uno studio eseguito su topi mediante spennellamento della pelle con applicazione di una soluzione al 50% tre volte al giorno per 829 giorni, non sono stati osservati tumori cutanei. Butilbenzilftalato: in uno studio di 103 settimane, ratti e topi sono stati esposti a 6000 o 12.000 ppm di butilbenzilftalato. Nei topi non sono stati osservati neoplasmi legati al trattamento. I ratti femmine hanno presentato un aumento di incidenza di leucemie mononucleari. La rilevanza di questi dati nell'uomo non è nota.

Mutagenicità: butilbenzilftalato: risultato negativo nel test di Ames. Sono stati ottenuti risultati negativi o equivoci nel test su cellule di linfoma di topo e nel test di scambio di cromatidi fratelli (SCE) in cellule ovariche di criceto cinese. Etanolo: risultato negativo nel test di Ames e in un test citogenetico in vivo nel ratto. Risultato positivo in un test di scambio di cromatidi fratelli (cellule CHO), in un test citogenetico su linfociti umani, in un test citogenetico in vivo nel topo e in un test del dominante letale nel ratto.

Condizioni cliniche aggravate dall'esposizione: i dipendenti con disturbi oculari e cutanei preesistenti potrebbero essere maggiormente a rischio in caso di esposizione.

Dati di tossicità acuta:

Butilbenzilftalato: LD50 per via orale nel ratto: 2000 mg/kg; LD50 cutanea nel coniglio > 10.000 mg/kg
Etanolo: LD50 per via orale nel ratto: 7060 mg/kg; LC50 per inalazione nel ratto: 20.000 ppm/10 ore
Acetone: LD50 per via orale nel ratto: 5800 mg/kg; LC50 per inalazione nel ratto: 76 mg/l/4 ore, cutanea nel coniglio 20 mg/kg
Polimero di polietilmetacrilato: non sono disponibili dati sulla tossicità

Dati di tossicità riproduttiva: butilbenzilftalato: in uno studio epidemiologico nell'uomo è stato osservato che i soggetti esposti al butilbenzilftalato presentano tassi spermatici e motilità spermatica ridotti. In uno studio sugli effetti nella riproduzione degli animali sono stati somministrati a ratti 0-1640 mg/kg/giorno. Negli animali in gestazione sono stati osservati diminuzione dell'aumento di peso corporeo, effetti sul fegato, effetti sui reni e aumento del consumo di acqua. Al livello di dose più elevato è stata rilevata tossicità fetale. Il NAOEL relativo alla tossicità materna e dello sviluppo è risultato pari a 420 mg/kg/giorno. In un altro studio, il butilbenzilftalato è stato applicato sulla pelle di ratti a dosi di 0-5-4,0 ml/kg. Non sono stati osservati effetti sulla riproduzione. L'applicazione di 4 ml/kg ha inciso sulla motilità spermatica.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT):

Singola esposizione: butilbenzilftalato: non irritante per la pelle del coniglio. Lievemente irritante per gli occhi del coniglio. Acetone: in uno studio di tre settimane su porcellini d'India, l'applicazione di una soluzione al 50% sulla pelle tre volte alla settimana ha determinato lo sviluppo di cataratte entro il terzo mese post-trattamento.

Esposizione ripetuta: etanolo: in uno studio di inalazione di 90 giorni eseguito su ratti esposti a dosi di 86 mg/m3 non sono stati rilevati effetti avversi. In uno studio di 85 giorni eseguito su ratti con dosi di 80 ml/kg/giorno sono stati evidenziati danni al fegato. Butilbenzilftalato: in uno studio sull'esposizione per via orale è stato somministrato oralmente a ratti butilbenzilftalato a dosi comprese tra 188 e 1500 mg/kg/giorno. È stato osservato aumento di peso del fegato alla dose di 750 mg/kg/giorno nelle femmine e alla dose di 1125 mg/kg/giorno nei maschi. A partire dalla dose di 750 mg/kg/giorno il peso dei reni è risultato aumentato nei maschi. In base agli effetti sul fegato e sui reni alla dose di 750 mg/kg/giorno è stato stabilito un NOAEL di 375 mg/kg/giorno.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità:

Butilbenzilftalato: EC50 a 48 ore in daphnia magna > 760 ug/l
Etanolo: LC50 a 96 ore in cavedano americano: 4200 mg/l; EC50 a 48 ore in daphnia magna
Acetone: LC50 a 96 ore in Oncorhynchus mykiss (trota iridea): 5540 mg/l; EC50 a 48 ore in daphnia magna: 10 mg/l

Persistenza e degradabilità: Butilbenzilftalato è facilmente biodegradabile (87% in 28 giorni). Etanolo: facilmente biodegradabile (84% dopo 20 giorni). Acetone: facilmente biodegradabile (84% in 20 giorni).

12.2 Potenziale di bio-accumulo: si prevede che l'etanolo, il butilbenzilftalato e l'acetone presentino un basso potenziale di bio-accumulo.

12.3 Mobilità nel suolo: si prevede che l'acetone e l'etanolo presentino una mobilità molto elevata nel suolo. Si prevede che butilbenzilftalato presenti una ridotta mobilità nel suolo.

12.4 Altri effetti avversi: non sono previsti effetti avversi.

12.5 Risultati della valutazione PBT/vPvB: non richiesta

13. SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Normative: lo smaltimento deve rispettare le normative ambientali locali e nazionali.

Proprietà (fisiche/chimiche) che influiscono sullo smaltimento: nessuna nota.

Raccomandazioni per il trattamento dei rifiuti: nessuna necessaria.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero UN:	ADR/RID: UN1993	IMDG: UN1993	IATA: UN1993	DOT: UN1993
14.2 Nome di spedizione corretto UN:	ADR/RID: liquido infiammabile n.a.s. (etanolo, acetone) IMDG: liquido infiammabile n.a.s. (etanolo, acetone) IATA: liquido infiammabile n.a.s. (etanolo, acetone) DOT: liquido infiammabile n.a.s. (etanolo, acetone)			
14.3 Classe pericolo:	ADR/RID: 3	IMDG: 3	IATA: 3	DOT: 3
14.4 Gruppo di imballaggio:	ADR/RID: PGII	IMDG: PGII	IATA: PGII	DOT: PGII
14.5 Pericoli ambientali:	ADR/RID: Sì	IMDG Inquinante marino: Sì	IATA: Sì	DOT: No
14.6 Precauzioni speciali per gli utenti:	Non applicabile			

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'Allegato II della MARPOL 73/78 e il Codice IBC: Non applicabile: il prodotto è trasportato solo confezionato.

15. INFORMAZIONI NORMATIVE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o il composto:

Normative federali USA

Comprehensive Environmental Response and Liability Act del 1980 (CERCLA): la quantità da dichiarare (RQ) per questo prodotto è di 90 lb, basata sulla RQ del butilbenzilftalato pari a 100 lb. Dispersioni superiori alla RQ devono essere segnalate al National Response Center. In molti Stati sono in vigore requisiti di segnalazione delle dispersioni più severi. Segnalare le fuoriuscite richieste ai sensi delle normative federali, statali e locali.

Toxic Substances Control Act (TSCA): questo prodotto è un dispositivo medico e non è soggetto ai requisiti di notificazione delle sostanze chimiche.

Classificazione dei pericoli OSHA: irritante per gli occhi, effetti sugli organi bersaglio, liquido infiammabile, tossico per la riproduzione.

Clean Water Act (CWA): butilbenzilftalato 80-90%

Clean Air Act (CAA): non elencato

Informazioni ai sensi del Superfund Amendments and Reauthorization Act (SARA) Titolo III:

SARA Sezione 311/312 (40 CFR 370) Categorie di pericolo:

Pericolo immediato:	Sì	Pericolo legato alla pressione:	No
Pericolo ritardato:	Sì	Pericolo legato alla reattività:	No
Pericolo di incendio:	Sì		

Questo prodotto contiene le seguenti sostanze chimiche tossiche soggette ai requisiti di segnalazione specificati nel SARA Sezione 313 (40 CRF 372):

Componenti	N. C.A.S.	PESO %
Nessuno		

Normative statali

California: questo prodotto contiene le seguenti sostanze chimiche che, secondo quanto noto allo Stato della California, provocano cancro, malformazioni congenite o danni agli organi riproduttivi:

Componenti	N. C.A.S.	PESO %
Butilbenzilftalato	85-68-7	80-90%

Normative internazionali

REACH UE: laddove applicabile, le sostanze presenti in questo prodotto sono conformi con la normativa REACH dell'UE.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle abbreviazioni di classificazione utilizzate nelle sezioni 2 e 3:

F Facilmente infiammabile

N Pericoloso per l'ambiente

T Tossico

Xi Irritante

R11 Facilmente infiammabile

R36 Irritante per gli occhi.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta Categoria 1
Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronico Categoria 1
Eye Irrit. 2A Grave irritazione oculare Categoria 2A
Flam Liq 2 Liquidi infiammabili Categoria 2
Repr. 1B Tossicità per la riproduzione Categoria 1B
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il benzilbutilftalato è incluso nell'elenco di sostanze estremamente problematiche candidate ad una A secondo l'autorizzazione.

Sostituisce: 31 agosto 2012

Sintesi della revisione: Revisione generale, nuovo formato.

Data di preparazione/revisione scheda tecnica sulla sicurezza: 5 agosto 2014

Fonti dei dati: ChemID Plus e HSDB della NLM statunitense, SDS delle sostanze per i componenti, dataset IUCLID dello European Chemical Bureau, ESIS, siti web dei vari Paesi per i limiti di esposizione professionale.